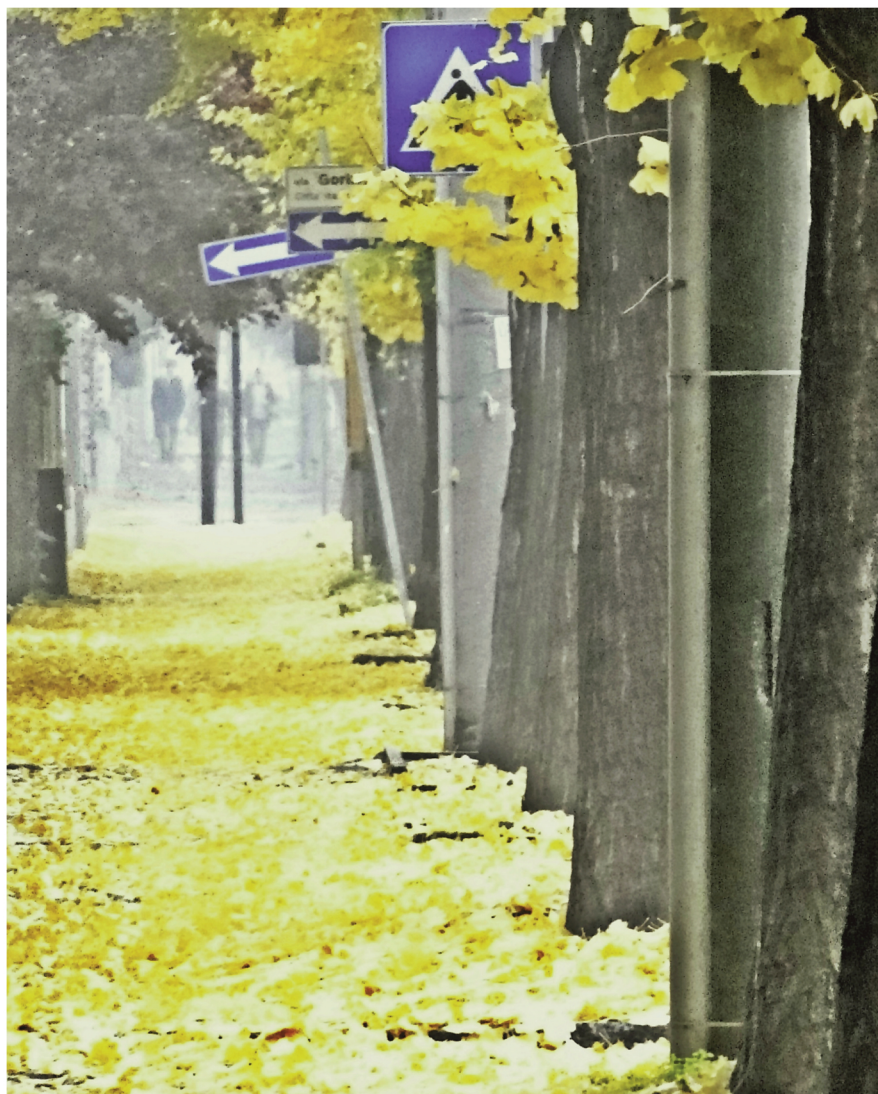


Indaci E Marzapane



Gianluca Regondi





Narrativa & Poesia

Copyright © MMXII
"NarrativaPoesia di Alessandro Cocco" di Lanuvio (RM)
www.narrativaepoesia.com
info@narrativaepoesia.com
Via Colle Cavalieri 50
Lanuvio (RM)
P. iva 09853461003
isbn 978-88-95948-44-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: gennaio 2012

Indaci e Marzapane

INDACI E MARZAPANE

GIANLUCA REGONDI

A mia moglie Simonetta

Alle mie figlie Marta e Michela

Prefazione

Ama dire di se stesso : “ *ho imparato a recitare le cose che scrivo. Insomma non amo definirmi poeta, mi piace scrivere e fare poesia ...*

... ed io non saprei dire se questo è un dono di natura che esula da ogni qualsivoglia convenzione.

Le sue liriche si leggono nella loro malinconica semplicità, forse per questo rapiscono da subito lo sguardo del lettore. Si viene come accompagnati lungo un sentiero che attraversa il cuore del poeta. Nell'immediatezza del testo, io ritrovo la massima espressione e limpidezza d'anima. I suoi versi arrivano diretti senza inutili giravolte di parole.

Gianluca Regondi, un autore a tinte forti seppur *d'amarantati inchiostri*, dipinge le parole con le sfumature proprie dell'autunno; amante della poesia come della fotografia, riproduce le immagini in suoni e fiato, nebbie e colori, aspettative e disincanto. Gli occhi poetici della sua anima sono vigili e curiosi, innocenti e saggi al tempo stesso, a volte socchiusi, ma totalmente liberi e fieri.

Questo è ciò che vedo trasparire dall'iride pulita del suo cuore, così come credo fortemente che queste poesie siano ormai e più che mai pronte per il vostro ascolto.

Vi presento **Indaci e Marzapane**; la sua nuova silloge.

*“ Negli sguardi/ il bruciore confuso/ delle lacrime
senza fiato/ senza speranza/ di passi piccoli/ per
una pace/ contro il confuso ripetersi/ della loro
storia appesa ”*

La vita nonostante le problematiche e le sofferenze che ci provoca, va comunque avanti, nulla è mai finito, anche dopo un ricordo, per quanto faccia male, c'è sempre un destino da percorrere che è pronto a inseguirci.

*“A volte le tue poesie/ muoiono come/ quei respiri
di una spiaggia,/ ripetendosi/ gridando sempre/
nello stesso modo/ A volte le tue poesie/ non
sanno altro che/ ferire altro dolore ricordato ”*

La spiaggia è quell'ultima memoria nei ricordi che ci rammenterà con i ricordi stessi ogni sguardo e carezza che ora non ci sono più. Anche se...

*“Anche oggi/ ho cercato di dimenticarti/ come se
non t'avessi/ mai amato/ o finto d'abbracciarti/
per tutti quegli attimi.”*

Riesce sempre a trovare nella dolcezza del testo la massima efficacia espansiva nell'espressione dei suoi versi.

*“ Ma devo scrivere/ Ho da scrivere/ del dolore
dell'ombra/ dietro un cipresso immobile/ e vorrei
scrivere/ dell'amore di un anello/ di fumo svanito
per placare il sangue/ versato a cause/ di uomini
non liberi/ nell'abbandono della ragione/
sfiancata dall'odio/ di ignoranti vecchi/ che
passano/ saliva abbondante/ alle speranze
cadute/ ignorate dalla storia. ”*

Mentre in ognuno di questi versi scopriamo anche il mondo che c'è "fuori", quello che non fa rima col cuore. Le immagini mi arrivano come rallentate dalla consapevolezza di non essere spettatrice dentro un film, ma interprete dei giochi e dei tormenti d'animo dell'uomo.

Perché un poeta è soprattutto colui che osserva con occhi gentili anche le bruttezze della vita, stemperandone la durezza per poi restituirla agli occhi del lettore.

" Questa aria/è fatta d'ovatta/di foglie scomparse/in un colore sbiadito/queste frasi/non fanno/da chi andare/Ora dimentico anche/le cose desiderate/cado ubriaco/ascolto la cenere/abbaiare alla pioggia "

Cado ubriaco, ascolto la cenere abbaiare alla pioggia; eccoci catapultati nuovamente "dentro" i colori del suo cielo, nella profondità delle cose che non sono. Letteralmente immersi nella poesia. Ed è un suono diversamente identico a quello che sto per farvi ascoltare :

"I tuoni e lo scrosciare quasi violento dell'estate/si ferma ad aspettare/un altro volto immagiato/e so, che se potessi/dipingere un poco di questo tempo sospeso/finirei altrove,/finirei per non ascoltare la mia voce che si fa roca/che si rompe nel solitario/silenzio di un letto/pronunciando frasi/in mozziconi del cuore "

Altrove, ovunque ci sia spazio per disegnare ancora; sia quello un muro, una tela, oppure dei semplici lenzuoli di vita.

*“ Sono solo i rumori /immaginati/ di una poesia/
presunta vera,/solo giudizi seduti/nel velluto
stantio/di cicale fuori stagione./Non consola
davvero/comprendere il ghiaccio,/la nudità di
un ramo...”*

Un mosaico di nuvole e di autunni, definizione
- questa mia, che amo intrecciare ai colori di
questi versi inconsapevoli e artefici del mio
risveglio; di questo mio ascolto silenzioso in cui
m’immergo per ritrovare la magia della “parola”
scritta.

*“Le parole sono qui/in un’attesa sporcata/dai
voli falliti che/han giocato con la paura./Ho
compreso il coraggio/delle formiche,/l’anima del
vento,/il pretesto delle verità/negli occhi
socchiusi del sole.*

L’anima del vento smuove dai rami le parole
secche, le trascina a valle, poi le spinge sulla
riva. La verità è nell’acqua che le accoglie.

*“In questa sera/le farfalle sogneranno/andando
nel vento /senza paura /senza il timore
bambino/In questa sera/i nostri sguardi
s’incontreranno/avremo le parole/di quelle
farfalle/e sogneranno/cento anni e più “*

La poesia di **Gianluca Regondi** è tutto questo...

*“ In questi giorni/le parole prendono vita/da un
punto a capo /Gl’occhi s’accorgono/del buon
vino/del profumo delle rose/attardate con il
vocio/dei ricordi in una corrente/non
dimentica,/perché il luccichio del sole/potrebbe*

*essere un amico/che ride con te,/potrebbe
essere un sasso/buttato ai colori d'autunno “*

...e oltre.

Ci sono libri che non parlano, altri di cui
ricorderemo - per sempre, la voce.

*“ Cade a terra
una foglia
rinsecchita*

*Aspettando
che il tempo
la dissolva “*

Un libro di poesie non dovrebbe mai mancare
alle finestre della nostra bocca.

E questo, che ho l'onore di presentarvi, è già
orizzonte.

Maria Grazia Vai

Se l'arte è un dura sostanza,
percorrila in silenzio.
Non troverai alcun uomo
in fondo ad aspettarti.
Né troverai l'ulivo
della tua pace migliore.
Se l'arte è profonda
come tua madre
ascoltala in silenzio
è lì che si muore.

(ALDA MERINI - Delirio amoroso)

*“ insomma so che non invento nulla, e so
benissimo d'essere uno scribacchino...
e noi scribacchini ci ispiriamo ai maestri “*

(GIANLUCA REGONDI delirando, semplicemente)

